



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BELLUNO
Corpo di Polizia Provinciale

PROT. N. 7995

Belluno, 20 febbraio 2017

Alla Direzione Agroambiente, caccia e Pesca
Regione Veneto

OGGETTO: Riscontro nota prot. 53402 del 09.02.2017

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Con la presente, si trasmettono, sinteticamente, i seguenti dati:

<i>N° Richieste di intervento pervenute al recapito h24 di pronta reperibilità (dal 01/01/2016 al 27/08/2016, data di sospensione del servizio per organico insufficiente)</i>	807
--	------------

ATTIVITA' DI POLIZIA AMMINISTRATIVA - ANNO 2016

<i>N° Verbali</i>	<i>Materia</i>	<i>Materiale sequestrato amministrativamente</i>	<i>Note</i>
94	Caccia	6 trappole/reti uccellazione , 7 esemplari fauna	L.R.50/93 L.157/92
16	Pesca	-	
1	Codice della Strada		
19	Ambiente o altro		Abbandono rifiuti, viabilità silvo pastorale ecc.

Tot. 130 Verbali	Tot. sequestri amministrativi 13	
------------------	----------------------------------	--

ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA - ANNO 2016

<i>N°</i>	<i>Articoli di Legge violati</i>	<i>Materia</i>	<i>Materiale sequestrato</i>
1	Art. 650 C.P.. Ord. Min. Sal. 13 giugno 2016	Caccia/bracconaggio	Esche avvelenate
2	Art. 3 L. 157/92	Caccia	Reti per uccellazione/trappole
3	Artt. 3, 30 L.157/92	Caccia	Trappole/fringillidi
4	Art. 30 L.157/92	Caccia	Fringillidi
5	Artt 3, 30 L 157/92	Caccia	Reti uccellazione/fringillidi
6	Art. 483 C.P.	False attestazioni	
7	Art. 30 L.157/92	Caccia	Lacci metallici
8	Art. 30 L.157/92	Caccia	Lacci metallici
9	Art. 30 L.157/92	Caccia	Lacci/tagliole/trofei/reti
10	Artt 20, 20bis L.110/75	Armi	2 fucili da caccia
11	Art. 30 c. 1 lett.g)	Caccia	1 cervo maschio adulto
12	Art. 30 c. 1 lett. g) L.157/92	Caccia	1 cervo/ 1 carabina
13	Art. 30 c. 1 lett. e), h) L.157/92	Caccia	Trappole/vischio 18 esemplari avifauna
14	Art. 30 c. 1 lett. h)	Caccia	Lacci metallici
15	Art. 658 C.P.	Ordine pubblico	
16	Art. 30 c. 1 lett.e) L.157/92	Caccia	Reti uccellazione/

			5volatili
17	Artt. 3, 30 L.157/92	Caccia	Reti uccellazione
18	Art. 699 C.P. esercizio caccia senza licenza di porto fucile	Caccia/ armi	1 fucile
Totale 18 CNR inoltrate a Procura Repubblica			
ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA IN SUPPORTO A FORZE DI POLIZIA DI ALTRE AMMINISTRAZIONI CON IMPIEGO UNITA' CINOFILIE ANTI-VELENO: - PROVINCIA DI TRENTO : 3 - PROVINCIA DI VERONA : 2 - PROVINCIA DI TREVISO : 1			

RELAZIONE DESCRITTIVA

Il territorio provinciale si estende su 367.000 ettari, circa il 20% del complessivo territorio regionale, di cui solo 66.000 urbanizzati (dati PFV vigente), con una densità di popolazione di 56 abitanti/kmq che risulta di gran lunga la più bassa di tutte le provincie venete. Un ambiente montano, in prevalenza rurale/boschivo, con un patrimonio stimato di ca. 14.000 caprioli, 8000 cervi, 7000 camosci e 2000 mufloni, oltre alla preziosa presenza dei galliformi alpini, servito da una rete viaria capillare tra strade provinciali, comunali, interpoderali e piste forestali.

In tale contesto le principali forme in cui si manifesta il bracconaggio sono le seguenti:

-abbattimento di ungulati in orari notturni, con l'ausilio di fonti luminose a bordo di automobili, in ogni periodo dell'anno, più frequentemente a ridosso della stagione venatoria

- abbattimento di ungulati da parte di soggetti con regolare permesso per l'attività venatoria, in postazioni autorizzate ma in orari notturni (non consentiti)
- cattura delle specie aviarie di passo con reti, trappole, vischio, ecc. , più frequente in determinate località in relazione ad aspetti ambientali/tradizionali
- permangono inoltre vive, in misura probabilmente fin'ora sottostimata come suggerito dalle recenti e significative operazioni compiute, forme particolarmente cruento e dannose di bracconaggio, attuate con l'impiego di lacci e bocconi avvelenati.

L'obiettivo principale del servizio di vigilanza è quindi la tutela del ricco e complesso patrimonio faunistico, da perseguire attraverso la presenza, il più costante possibile, degli agenti sul territorio, che possa svolgere una concreta azione preventiva e repressiva delle attività illecite. L'organico ridotto impone di concentrarsi su specifici casi, individuati anche dalle informazioni raccolte grazie alla collaborazione di cacciatori, e quindi in determinati territori. Nel 2016 sono stati svolti 320 servizi notturni/uomo nel territorio provinciale, per lo più concentrati sui passi dolomitici (riscontrando presenza in orari notturni di mezzi provenienti anche da regioni confinanti) e nelle aree di pascolo dei cervi, cui vanno a sommarsi gli innumerevoli servizi effettuati, in particolare nel periodo venatorio, in orari anticipati rispetto all'inizio delle attività, volti a contrastare i fenomeni sopra descritti.

Per determinate indagini coordinate dall'Autorità Giudiziaria, le attività sono integrate dall'utilizzo di apparecchi di foto e video rilevazione automatici (fototrappole) , per il cui impiego agenti specializzati di questo Corpo hanno affinato particolarmente le tecniche.

Infine, a contrasto dell'impiego di esche avvelenate quale mezzo di bracconaggio, nell'ambito delle Azioni A5, A6 C1 del progetto Life Wolfalps, sono state formate due unità cinofile antiveleno, le uniche attualmente operative in Veneto, impiegate nel 2016 già in 3 casi di avvelenamento riscontrati nel territorio regionale. A queste si

aggiungono due unità cinofile formate per la ricerca di armi ed esplosivi, che risultano particolarmente utili nella ricerca di armi occultate in ambienti rurali/boschivi.

**SI RIPORTA DI SEGUITO PROSPETTO RIASSUNTIVO DELL'ATTIVITA' DI
VIGILANZA NEL TRIENNIO 2014/2016**

CACCIA

TIPOLOGIA	2016-15-14
NOTIZIE DI REATO	40
ILLECITI AMMINISTRATIVI (CON 18 SEQUESTRI)	199

PESCA

TIPOLOGIA	2016-15-14
NOTIZIE DI REATO	/
ILLECITI AMMINISTRATIVI	117

ECOLOGIA

TIPOLOGIA	2016-15-14
NOTIZIE DI REATO	7
ILLECITI AMMINISTRATIVI	13

NOTIZIE DI REATO VARIE

TIPOLOGIA	2016-15-14
TULPS	0 (
LEGGE SULLE ARMI	0
C.P. (es dichiarazioni mendaci ecc)	9

VERBALI AMMINISTRATIVI VARI

TIPOLOGIA	2016-15-14
FUNGHI	13
TARTUFI	/
AGRITURISMO	/
ANAGRAFE CANINA	/
VIABILITA' AGRO SILVO PASTORALE	13
FLORA E FAUNA INFERIORE	1
CODICE DELLA STRADA	25

CONCESSIONI DERIVAZIONE ACQUE	2
-------------------------------	---

SEQUESTRI

TIPOLOGIA	2016-15-14
ARMI	27
TRAPPOLE – MEZZI VIETATI	41
FAUNA VIVA	50
FAUNA MORTA	31

ANTIBRACCONAGGIO

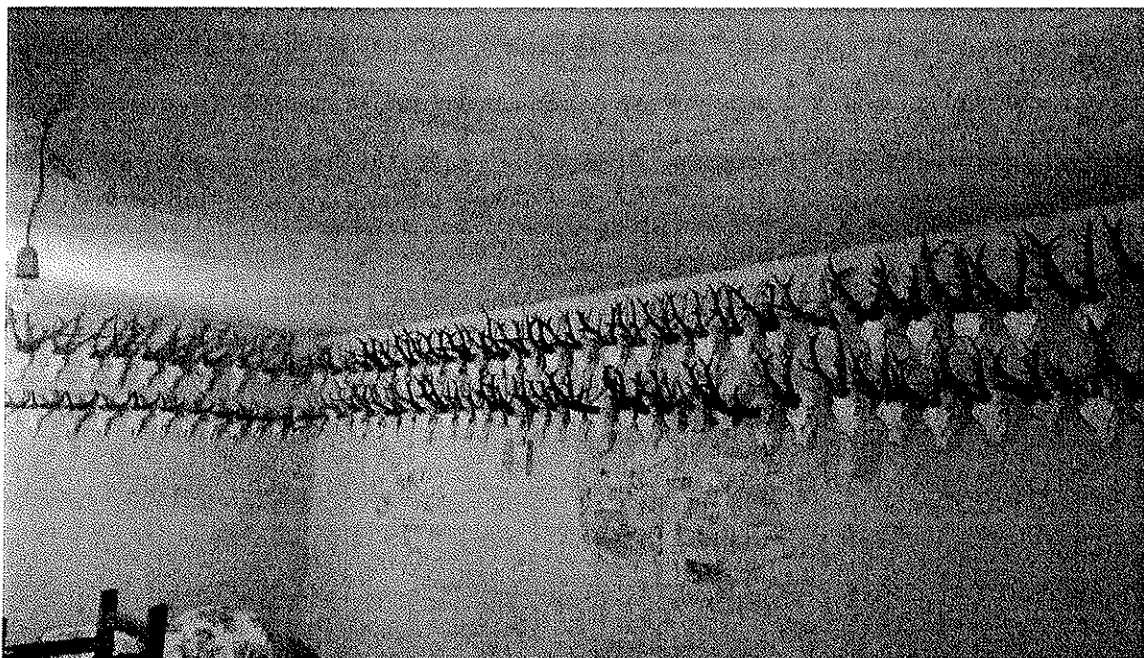
TIPOLOGIA	2016-15-14
SERVIZI NOTTURNI	708 notti/uomo
SERVIZI SQUADRA CINOFILA ANTIVELENO	5



Piccolo di cervo abbattuto in periodo di divieto generale per la specie - 2016



La fototrappola posizionata presso un sito predisposto per uccellazione "cattura" i responsabili ; un messaggio MMS permette l'intervento tempestivo degli agenti - 2016



Trofei rinvenuti nel corso di una perquisizione decretata dall'A.G. a seguito di indagini sull'impiego di trappole a laccio per cattura di capriolo - 2016

Cervo rinvenuto,
occultato con ramaglia.



Cervo abbattuto la notte precedente all'apertura generale e occultato da ramaglie - 2016

Si evidenzia che l'organico del Corpo di Polizia Provinciale al 31/12/2016 consta di 28 unità, di cui 2 amministrative, 2 in comando presso altri enti, 1 in aspettativa per mandato politico : operativi attualmente 19 agenti di PG, 3 ufficiali di PG addetti al coordinamento e controllo, 1 Comandante

Sperando di aver risposto esaurientemente a quanto richiesto, rimanendo a disposizione per ogni chiarimento, si porgono distinti saluti

Il Comandante
Comm. Sup. Oscar Da Rold



Provincia di Padova

SERVIZIO DI POLIZIA PROVINCIALE

Via Cave n°178/2 – 35136 Padova

e-mail polizia.provinciale@provincia.padova.it o poliziaprovinciale@pec.provincia.padova.it

Tel. 049/8201940 – Fax 800 89 40 75 o 049/8201936

PROT. N. 21453/2017

Li, 22 Febbraio 2017

35121 Padova - Piazza Antenore 3

OGGETTO: Relazione. Riscontro nota prot. 53402 del 09.02.2017. Comunicazione.

Alla Direzione Agroambiente
Caccia e Pesca
Della Regione del Veneto

Con la presente, si trasmettono, sinteticamente, i seguenti dati:

<i>N° Richieste di intervento pervenute alla Sala Operativa nel 2016 (con reperibilità h24)</i>	<i>1.031 (tutte evase)</i>
---	----------------------------

ATTIVITA' DI POLIZIA AMMINISTRATIVA - ANNO 2016

<i>N° Verbali</i>	<i>Materia</i>	<i>Materiale sequestrato amministrativamente</i>	<i>Confische</i>
135	Caccia	2	0
101	Pesca	18	05 (atto adottato nel 2016)
9	Codice della Strada	0	0
Tot. 245 Verbali		Tot. 20 sequestri amministrativi	05 Confische

ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA - ANNO 2016

<i>N°</i>	<i>Articoli di Legge violati</i>	<i>Materia</i>	<i>Materiale sequestrato</i>
1	Art. 2 comma 1° lett. b) L. 157/92 – Art. 30 comma 1° lett. b) L. 157/92 – (abbattimento di specie protetta)	Caccia	N°01 Falco Pellegrino
2	Artt. 368, 594 e 595 del Codice Penale – Calunnia, Ingiuria e Diffamazione (a seguito di denuncia orale sporta da un privato)	Violazione al C.P.	///
3	Artt. 328 e 640 del Codice Penale – Omissioni in atti d'Ufficio e Truffa	Violazione al C.P.	///
4	Art. 323 del Codice Penale – Abuso d'ufficio	Violazione al C.P.	///
5	Artt. 12 comma 8°, 13 comma 5°, 21 comma 1 lett. c) e 30	Caccia	Carabina



Provincia di Padova

SERVIZIO DI POLIZIA PROVINCIALE

Via Cave n°178/2 – 35136 Padova

e-mail polizia.provinciale@provincia.padova.it o poliziaprovinciale@pec.provincia.padova.it

Tel. 049/8201940 – Fax 800 89 40 75 o 049/8201936

	comma 1° lett. a), d) e h) L. 157/92		Caricatore 02 colpi Ottica
6	Art. 4 Legge n°110 del 18/04/1975	Arma da taglio	Coltello lungo 37 cm
7	Art. 624 – Furto di gabbia per la cattura delle specie predatorie	Caccia	///
8	Art. 638 del Codice Penale – Uccisione o danneggiamento di animali altrui	Fauna/Ambiente	Esche avvelenate
9	Art. 482 del Codice Penale – Falsità materiale commessa dal privato	Pesca	Documenti vari
10	Art. 2 comma 1° lett. b) L. 157/92 – Art. 30 comma 1° lett. b) L. 157/92 – (ferimento di specie protetta)	Caccia	N°01 Gheppio (riabilitato e liberato) Esame radiografico
11	Legge n°110 del 18/04/1975	Armi e munizioni	4 munizioni cal. 12
12	Legge n°110 del 18/04/1975	Armi e munizioni	49 munizioni cal. 12
13	Art. 21 comma 1° lett. r) L. 157/92 – Art. 30 comma 1° lett. h) L. 157/92	Caccia	Richiamo elettroacustico
14	Art. 2 comma 1° lett. b) L. 157/92 – Art. 30 comma 1° lett. b) L. 157/92 – (abbattimento di specie protetta)	Caccia	N°01 Gheppio Esame radiografico
15	Art. 2 comma 1° lett. b) L. 157/92 – Art. 30 comma 1° lett. b) L. 157/92 – (abbattimento di specie protetta)	Caccia	N°01 Poiana Esame radiografico
16	Artt. 594 e 595 del Codice Penale – Inguria e Diffamazione (a seguito di denuncia orale sporta da un privato)	Violazione al C.P.	///
17	Art. 21 comma 1° lett. r) L. 157/92 – Art. 30 comma 1° lett. h) L. 157/92	Caccia	Richiamo elettroacustico
18	Art. 2 comma 1° lett. b) L. 157/92 – Art. 30 comma 1° lett. b) L. 157/92 – (abbattimento di specie protetta)	Caccia	N°01 Migliarino di Palude
19	Art. 483 del Codice Penale – Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico	Violazione al C.P.	///
Totale 19 attività di Polizia Giudiziaria			



Provincia di Padova

SERVIZIO DI POLIZIA PROVINCIALE

Via Cave n°178/2 – 35136 Padova

e-mail polizia.provinciale@provincia.padova.it o poliziaprovinciale@pec.provincia.padova.it

Tel. 049/8201940 – Fax 800 89 40 75 o 049/8201936



Si dà atto che il personale del Servizio di Polizia Provinciale ha rinvenuto, nel 2016, il seguente materiale, presumibilmente, abbandonato da soggetti dediti all'esercizio abusivo dell'attività di caccia e/o di pesca (procedura di cui all'art. 925 e segg. del Codice Civile):

N°	Materiale rinvenuto	Materia
1	N°38 stampi di volatili	Caccia
2	N°10 bertovelli e 15 reti da pesca	Pesca
3	N°500 metri di rete da pesca	Pesca
4	N°01 bertovello e 02 reti da pesca	Pesca
5	N°01 coltello	Varie
6	N°01 portafogli con all'interno documenti vari e tessere varie	Varie
7	N°01 rete da pesca	Pesca
8	N°09 bertovelli	Pesca
9	N°01 zaino e 01 seggiolino	Caccia

Si rappresenta che sono pervenute alla Sala Operativa di questa struttura n°17 (diciassette) richieste formali di intervento per atti di bracconaggio.

Tutte le segnalazioni relative ad atti di bracconaggio sono state oggetto di controlli e ripetute verifiche da parte del personale appartenente al Comando di Polizia Provinciale.

In taluni casi, si è proceduto all'identificazione dei soggetti e all'accertamento degli illeciti di natura penale e/o amministrativa nei confronti degli stessi.

In altri casi, si è provveduto a prelevare il materiale abbandonato da soggetti dediti al bracconaggio (vedasi tabella dei rinvenimenti).



Provincia di Padova

SERVIZIO DI POLIZIA PROVINCIALE

Via Cave n°178/2 – 35136 Padova

e-mail polizia.provinciale@provincia.padova.it o poliziaprovinciale@pec.provincia.padova.it

Tel. 049/8201940 – Fax 800 89 40 75 o 049/8201936

Si evidenzia, nella tabella sotto indicata, com'è suddivisa la Polizia Provinciale di Padova (situazione al 31/12/2016):

<i>COMANDO DI POLIZIA PROVINCIALE - Padova – via Cave n°178/2</i>	
N°09	Operatori con profilo di vigilanza (compreso lo scrivente)
N°01	Operatore con profilo amministrativo
N°01	Operatore L.S.U.
N°10	Operatori diretti dallo scrivente (totale 11 dipendenti)

<i>POLIZIA PROVINCIALE DI PADOVA c/o sede della Provincia di Padova - Padova – Piazza Bardella n°2</i>	
N°01	Operatore con profilo di vigilanza presso il Servizio Agriturismi della Provincia di Padova
N°01	Operatore con profilo di vigilanza presso il Servizio Caccia della Provincia di Padova con incarico di Responsabilità sull'eradicazione della specie nutria
N°02	Operatori con profilo di vigilanza distaccati presso l'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei
N°03	Operatori con profilo Amministrativo presso Ufficio Verbali e altro.
N°07	Operatori diretti dal Dirigente Provinciale Renato Ferroli (n°07 operatori).

N°	<i>Personale in Comando presso altro Ente</i>
N°01	Operatore con profilo di vigilanza in Comando presso un Comando di Polizia Locale



Provincia di Padova

SERVIZIO DI POLIZIA PROVINCIALE

Via Cave n°178/2 – 35136 Padova

e-mail polizia.provinciale@provincia.padova.it o poliziaprovinciale@pec.provincia.padova.it

Tel. 049/8201940 – Fax 800 89 40 75 o 049/8201936

In aggiunta a quanto sopra, si segnalano altre attività, eseguite nell'anno 2016, di interesse per codesto Assessorato:

<i>Tipologia di servizio</i>	<i>Dati</i>
Servizi di scorta al Gonfalone della Provincia di Padova (due operatori impiegati per ogni servizio)	N°20 servizi eseguiti
Inserimento di news nel sito internet della Polizia Provinciale: http://polizia.provincia.padova.it	N°15 news inserite
Recuperi di fauna selvatica ferita o in difficoltà	N°397 recuperi
Monitoraggio delle zoonosi/benessere della fauna selvatica	N°20 analisi eseguite in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie
Partecipazione attiva a manifestazioni, fiere, eventi pubblici	N°16 occasioni
Esecuzione di censimenti in collaborazione con l'Ufficio Caccia della Provincia di Padova	N°12 servizi
Presidio di n°4 seggi elettorali durante le consultazioni elettorali dei mesi di giugno e dicembre 2016	Vigilanza ai seggi assegnati dal Sig. Questore di Padova
Servizi di supporto ai coadiutori impegnati nel controllo delle specie predatorie (volpi, corvidi e colombi)	Oltre 50 nell'anno (a fronte di 128 interventi di controllo della sola specie colombo inselvaticito)
Corso di addestramento all'uso e maneggio di armi corte e lunghe	Eseguito nel corso del 2016
Operazioni interforze coordinate dalla Polizia Provinciale per il controllo del territorio e la vigilanza ittico-venatoria (con il coinvolgimento di altre Forze di Polizia e delle Guardie Particolari Giurate Volontarie ittico-venatorie)	N°07 attività interforze
Realizzazione di un foglio mensile dei con la programmazione preventiva dei servizi espletati dalle Guardie Particolari Giurate Volontarie ittico-venatorie (detta programmazione viene inviata	N°12 fogli di servizio



Provincia di Padova

SERVIZIO DI POLIZIA PROVINCIALE

Via Cave n°178/2 – 35136 Padova

e-mail polizia.provinciale@provincia.padova.it o poliziaprovinciale@pec.provincia.padova.it

Tel. 049/8201940 – Fax 800 89 40 75 o 049/8201936

alla Questura competente per territorio)	
Decreti di Guardia Particolare Giurata Volontaria ittico-venatoria. Nel corso del 2016 si è provveduto ad articolare una copiosa attività informativa al riguardo delle Guardie Volontarie coordinate dalla Polizia Provinciale.	N°95 rinnovi N°32 rilasci N°01 provvedimento di diniego N°01 provvedimento di sospensione. Sono pervenute 130 richieste e sono state tutte istruite.
Sono stati inviati numerosi sms alle Guardie Volontarie e ai coadiutori coordinati	N°643 sms trasmessi
Promozione e realizzazione di un corso su: <i>"La vigilanza in materia ittica e la tutela delle acque"</i> . In data 28/08/2016 si è tenuta un'esercitazione (attività formativa teorico – pratica) sul servizio di controllo, accertamento e redazione di un verbale di contestazione per illecito amministrativo e redazione di un verbale di sequestro.	N°01 corso con 82 partecipanti N°40 operatori presenti
Incontro formativo rivolto al personale della Polizia Provinciale il 15/09/2016 (in materia di caccia) e il 04/10/2016 (in materia di pesca, L. 154/2016)	N°02 incontri formativi per il personale di Polizia Provinciale
Realizzazione di un prontuario per le violazioni in materia di pesca	Divulgazione del prontuario al personale addetto alla vigilanza (anche alle Guardie Particolari Giurate Volontarie Ittiche)
Rilascio delle autorizzazioni per il controllo delle specie predatorie	N°589 autorizzazioni rilasciate ad altrettanti coadiutori
Distacco di due operatori presso il Parco regionale dei Colli Euganei	N°02 Operatori distaccati
Scorta del pellegrinaggio di Sant'Antonio (oltre mille fedeli che, in cammino, da Camposampiero raggiungono la Basilica di Sant'Antonio di Padova	Dalle ore 22.00 del 28/05/2016 alle ore 10.00 del 29/05/2016



Provincia di Padova

SERVIZIO DI POLIZIA PROVINCIALE

Via Cave n°178/2 – 35136 Padova

e-mail polizia.provinciale@provincia.padova.it o poliziaprovinciale@pec.provincia.padova.it

Tel. 049/8201940 – Fax 800 89 40 75 o 049/8201936

N°02 (due) Sorveglianza durante i brillamenti – sparo mine in attività di cava (Decreto Pisanu)	06/09/2016 e 22/09/2016
Attività di Polizia Giudiziaria per ferito all'interno di una cava	09/11/2016
Commissione per collaudo Poligono presso il Reparto Mobile della Polizia di Stato di Padova	15/06/2016
Commissione Tecnica territoriale in materia di esplosivi	18/10/2016 e 08/11/2016

Distinti saluti.



Il Responsabile
del Servizio di Polizia Provinciale
Dott. Luciano Fior

AREA AMBIENTE

Servizio Risorse faunistiche – Caccia
 Polizia Provinciale
 Telefono +39 0425 386 672
 Telefax +39 0425 386 650
 polizia.provinciale@provincia.rovigo.it
 Viale della Pace, 5 – 45100 Rovigo (RO)



Provincia
di Rovigo

Oggetto: Riscontro nota prot. 53402 del 09.02.2017. Invio relazione sintetica anno 2016

All'Assessore Regionale
 Dott. Giuseppe Pan
 c/o Assessorato alle Politiche
 dell'Agricoltura, Caccia, Pesca e Bonifica

Con la presente, si trasmettono, sinteticamente, i seguenti dati:

N° Richieste di intervento pervenute alla Sala Operativa nel 2016 (con reperibilità h12 – fascia oraria 07.00 – 19.00)	n. 137
--	---------------

ATTIVITA' DI POLIZIA AMMINISTRATIVA - ANNO 2016

N° Verbali	Materia	Materiale sequestrato amministrativamente	Confische
28	Caccia	n. 08 (capi di selvaggina)	n. 0
25	Pesca	n. 29 (18 reti, 4 canne, 4 attrezzi, 3 capi fauna)	n. 0
0	Codice della Strada	n. 0	n. 0
3	Agriturismo	n. 0	n. 0
Tot. 56 Verbali		Tot. 37 sequestri amministrativi	

ATTIVITA' DI POLIZIA GIUDIZIARIA - ANNO 2016

N°	Articoli di Legge violati	Materia	Materiale sequestrato
1	1161 R.D. 327/42	Demanio	n. 1 appostamento fisso abusivo
2	1161 R.D. 327/42	Demanio	n. 1 appostamento fisso abusivo
3	30 c.1 b L. 157/92	Caccia	
4	30 c.1 b L. 157/92	Caccia	
5	30 c.1 b L. 157/92	Caccia	
6	30 c.1 a L. 157/92	Caccia	
7	30 c.1 a L. 157/92	Caccia	
8	1161 R.D. 327/42	Demanio	n. 3 appostamenti fissi abusivi

Via L. Ricchieri (detto Celio), 30
 45100 Rovigo RO – Italia
 Telefono +39 0425 386111
 www.provincia.rovigo.it
 Codice Fiscale 93006330299
 Partita IVA 00982910291



Provincia
di Rovigo

9	30 c.1 h L. 157/92	Caccia	
10	1161 R.D. 327/42	Demanio	n. 1 appostamento fisso abusivo
11	1161 R.D. 327/42	Demanio	n. 1 appostamento fisso abusivo
12	1161 R.D. 327/42	Demanio	n. 2 appostamenti fissi abusivi
13	30 c.1 b L. 157/92	Caccia	
14	30 c.1 h L. 157/92	Caccia	n. 1 fucile, n.1 lepre
Totale 14 notizie di reato - attività di Polizia Giudiziaria			

Si dà atto che il personale del Servizio di Polizia Provinciale ha rinvenuto, nel 2016, il seguente materiale, presumibilmente abbandonato da soggetti dediti all'esercizio abusivo dell'attività di caccia e/o di pesca (procedura di cui all'art. 925 e segg. del Codice Civile):

<i>N°</i>	<i>Materiale rinvenuto</i>	<i>Materia</i>
1	n. 377 stampi anatidi	caccia
2	n. 277 capi fauna ittica	pesca
3	n. 18 reti	pesca
4	n. 01 imbarcazione con motore	pesca
5	n. 01 canna da pesca	pesca
Totale 674 materiale rinvenuto		

Si rappresenta che sono pervenute alla Sala Operativa di questa struttura n° 137 richieste formali di intervento per atti di bracconaggio.

Tutte le segnalazioni relative ad atti di bracconaggio sono state oggetto di controlli e ripetute verifiche da parte del personale appartenente al Comando di Polizia Provinciale.

In taluni casi, si è proceduto all'identificazione dei soggetti e all'accertamento degli illeciti di natura penale e/o amministrativa nei confronti degli stessi.

In altri casi, si è provveduto a prelevare il materiale abbandonato da soggetti dediti al bracconaggio (vedasi tabella dei rinvenimenti).

Via L. Ricchieri (detto Celio), 10
45100 Rovigo RO - Italia
Telefono +39 0425 386111
www.provincia.rovigo.it
Codice Fiscale 93006330299
Partita IVA 00982910291



Provincia
di Rovigo

Si evidenzia, nella tabella sotto indicata, com'è suddivisa la Polizia Provinciale di Rovigo (situazione al 31/12/2016), strutturata in Servizio (di cui è responsabile un Funzionario amministrativo con Posizione Organizzativa), ed inserita nell'Area Ambiente della Provincia di Rovigo, per un totale di 11 agenti dotati delle qualifiche di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza:

<i>POLIZIA PROVINCIALE DI ROVIGO</i>		
	<i>COMANDO DI POLIZIA PROVINCIALE</i> <i>Rovigo – viale della Pace n° 5</i>	<i>Operatore Sala Radio</i> <i>n. 1</i>
	<i>REPARTO OPERATIVO ROVIGO</i> <i>Rovigo – via Achille Grandi n° 21</i>	<i>Operatori assegnati</i> <i>n. 3</i>
	<i>REPARTO OPERATIVO DELTA</i> <i>Taglio di Po (RO) – via G. Garibaldi n. 223</i>	<i>Operatori assegnati</i> <i>n. 7</i>

In aggiunta a quanto sopra, si specificano di seguito le tipologie dei servizi svolti nel corso dell'anno 2016:

<i>Tipologia di servizio</i>
Semine ittiche
Servizio di assistenza per recupero ittico
Monitoraggio livelli idrici acque secondari
Controllo e verifica attività di pesca di professione in acque marittime interne e acque dolci interne (antibraconaggio ittico)
Controllo e verifica attività di pesca sportiva (antibraconaggio ittico)
Controllo e verifica attività di pesca sportiva in proprietà privata
Controllo e verifica manifestazioni sportive pesca
Controllo e verifica presso mercati ittici (nell'ambito dell'antibraconaggio ittico)
Servizi congiunti e in collaborazione con forze dell'ordine (antibraconaggio ittico)
Notifiche atti ufficio pesca
Controllo e verifica attività venatoria (antibraconaggio venatorio)
Controllo e verifica attività venatoria in Aziende Faunistico venatorie vallive e terrire (antibraconaggio venatorio)

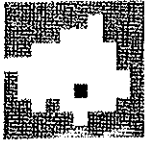
Via L. Ricchieri (detto Calio), 10
45100 Rovigo RO - Italia
Telefono +39 0425 386111
www.provincia.rovigo.it
Codice Fiscale 93006330299
Partita IVA 00982910291

Controllo e verifica attività venatoria in zona lagunare (ATC ro3 Delta del Po)
Servizi nautici (antibraconaggio sia ittico che venatorio)
Controllo e verifica cattura fauna selvatica in ZRC a scopo ripopolamento
Assistenza gare cinofile
Controllo e verifica detenzione ed allevamenti fauna selvatica
Verifiche periodiche geo referenziate appostamenti fissi caccia in zona lagunare valliva
Assistenza contenimento specie invasive (piani di controllo nutrie, volpi, colombi, corvidi)
Interventi diretti con abbattimento contenimento specie invasive
Controllo e verifica attività agriturismo
Attività di P.G. presso ufficio (gestione atti amministrativi e penali)
Attività di P.G. su disposizione Procura/Tribunale e d'iniziativa
Notifiche ed esecuzione atti di P.G.
Presidio centrale operativa (dalle 7,00 all 19,00 dal lunedì al venerdì)
Risposta al numero verde (h. 12 – 07.00 /19.00)
Servizio presso ufficio P. P. (relazioni, riepiloghi, registri, programmazione)
Servizi di rappresentanza e scorta gonfalone
Recupero fauna selvatica in difficoltà e conferimento CRAS
Servizio di coordinamento vigilanza volontaria (caccia-pesca, per un totale di n. 39 GGv)
Verifica e controllo attività di raccolta funghi

Distinti saluti.

Il Funzionario P.O.
Dott.ssa Monica Attolini

Il Dirigente
Dott. Vanni Bellonzi



PROVINCIA DI TREVISO

Settore Protezione Civile, Caccia, Pesca e Agricoltura
POLIZIA PROVINCIALE

Prot. n. 18850

Treviso, 3/3/2017

trasmessa via P.E.C

Alla Regione Veneto
Dipartimento Politiche dell'Agricoltura
Caccia e Pesca
Palazzo Balbi
Dorsoduro, 3091
30123
VENEZIA

c.a. Assessore Giuseppe Pan

Oggetto: Relazione sull'attività di vigilanza ed antibraconaggio svolta dal Servizio di Polizia Provinciale

Il Servizio di Polizia Provinciale è costituito da n. 24 agenti di cui 1 in aspettativa, 1 in comando, 2 incaricati della gestione di pratiche amministrative.

Dei 24 agenti 10 provengono dalla sezione stradale, trasferiti nel novembre 2015 dopo idonea formazione per il nuovo ruolo.

L'attività si articola in 13 ore quotidiane suddivise in 2 turni (6.00-12.00 e 13.00-19.00) per tutti i giorni dell'anno escluso i festivi.

L'attività esterna viene svolta in pattuglie di 2 persone ciascuna, operanti in zone prestabilite del territorio.

Sinteticamente l'attività può essere così rappresentata:

Monitoraggio della fauna.

Sono stati effettuati nel 2016 9 censimenti complessivi su specie quali: cervo, camoscio, gallo forcello e coturnice.

Quotidianamente, su chiamata dei cacciatori di selezione, il personale procede alla verifica della regolarità del capo abbattuto con la compilazione delle relative schede biometriche; spesso il personale interviene su chiamata delle forze dell'ordine per investimenti diurni e notturni di fauna selvatica, prevalentemente unglati.

Collaborazione con Uffici Caccia e Pesca e Agricoltura in materia di fauna e piani di controllo.

Parte del personale è impegnato per i controlli periodici agli allevamenti di fauna selvatica, per il controllo degli animali destinati alla preparazione tassidermica e per sopralluoghi per verifiche su predazioni ad animali domestici.

Nel 2016 sono state effettuate 220 stime di danni causati dalla fauna selvatica su colture agricole.

Relativamente al controllo della fauna sono state messe in atto azioni di contenimento della specie quali colombo torraio e cormorano, di eradicazione del cinghiale nonché attività di supporto al personale degli ambiti territoriali di caccia per il controllo della cornacchia grigia e delle gazze.

Al fine di dare attuazione al piano regionale di eradicazione della nutria, sono state predisposte forme di collaborazione con gli ambiti territoriali di caccia ed i Comuni.

La Polizia Provinciale coordina i gruppi di cacciatori per interventi che riguardano l'abbattimento diretto con arma da fuoco e la cattura mediante l'impiego di gabbie trappola.

La Polizia Provinciale collabora con i Comuni per l'attuazione dei programmi di eradicazione nell'ambito del territorio urbanizzato.

Gestione della Fauna Selvatica.

La provincia di Treviso ha istituito e gestisce un centro di prima accoglienza per la fauna in difficoltà, per il recupero e la riabilitazione della fauna selvatica.

Nel centro sono quotidianamente occupati 2 operatori a turno della Polizia Provinciale, 7 giorni su 7.

Nel corso del 2016 sono stati recuperati e ricoverati presso la suddetta struttura n.1506 animali selvatici.

Il personale della Polizia Provinciale nel corso dell'anno 2016 è stato impegnato in 25 giornate dedicate a operazioni di recupero della fauna ittica in occasione di siccità e di prosciugamento/manutenzione dei canali e in 8 giornate dedicate alla semina della fauna ittica destinata alla pronta pesca o al ripopolamento.

Dal mese di marzo al mese di ottobre, 3 operatori di Polizia Provinciale sono stati impegnati per 2 giorni alla settimana nel progetto Siliife, mentre durante tutto il corso dell'anno altri 3 operatori collaborano nel progetto Life Wolfalps.

L'attività di vigilanza venatoria e di contrasto al bracconaggio si è svolta dedicandosi principalmente in 3 attività:

- Attività di prevenzione mediante pattugliamento e controllo sul territorio, durante la quale sono stati controllati circa 3000 cacciatori e sono state controllate 38 gare cinofile.
- Attività di repressione degli illeciti riscontrati.
- Attività di vigilanza mirata alla repressione del fenomeno del bracconaggio all'interno della zone di ripopolamento e cattura e in determinate aree montane ove viene segnalata la presenza di probabili azioni di bracconaggio.

Tali attività hanno permesso, nel corso dell'anno 2016 per quanto concerne la materia caccia, di trasmettere all'Autorità Giudiziaria 45 Notizie di Reato relative a reati contro la fauna, reati del C.P e altri in materia di armi.

I reati contestati riguardano principalmente la violazione dell'art. 30, lett. H, della Legge 157/1992 per la cattura o detenzione di specie nei cui confronti la caccia non è consentita e per chi esercita la caccia con mezzi vietati; violazione dell'art. 30 lett. e della medesima legge per l'esercizio dell'uccellazione; violazione dell'art. 30, lett. D, per l'esercizio della caccia in zone vietate; maltrattamento animali di cui all'art. 544 C.P.; omessa custodia di armi sanzionata dall'art. 20 della L.110/75.

Sono stati sequestrati:

- 12 armi lunghe con relative munizioni.
- 22 reti per uccellazione per un totale di 500 mt circa.
- 8 congegni acustici per il richiamo.
- 15 gabbie trappola per uccelli più 1 chiusino per la cattura del cinghiale.
- 265 uccelli di varia specie dei quali molti immediatamente liberati mentre altri sono stati ricoverati presso il centro di accoglienza e saranno liberati non appena in grado di volare.

Sempre in materia di caccia sono state contestate 92 violazioni amministrative riguardanti principalmente l'esercizio della caccia in zone di divieto, violazione di orari, mancata annotazione sul tesserino.

In materia di pesca sono state contestate n. 6 violazioni amministrative, e sono stati rinvenuti e sequestrati n. 40 bertovelli di provenienza ignota.

Distinti Saluti

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Agostino Battaglia



Responsabile del procedimento: Dott. A. Battaglia
Responsabile dell'istruttoria: Dott. F. Ferretton
via Cal di Breda, 116 - 31100 TREVISO
P.IVA 01138380264 C.F. 80008870265
email P.E.C.: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

tel. 0422 656659
tel. 0422 656365
fax 0422 656364

email: poliziaprovinciale@provincia.treviso.it

AVVERTENZA: per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite posta elettronica certificata, la firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93.

Il presente atto ha piena efficacia legale ed è depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.



PROVINCIA DI VICENZA SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE

Contrà SS.Apostoli, 18 - 36100 VICENZA Tel. 0444/908346-341 Fax. 0444/908396 - C. Fisc. P. IVA 00496080243

Prot.n. 12368

Vicenza, 20 febbraio 2017

Alla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca

REGIONE VENETO

Oggetto: attività di vigilanza Provincia di Vicenza.

Come da Vostra richiesta prot.n. 53402 del 09.02.2017 si forniscono alcuni dati sull'attività svolta dal Corpo Polizia Provinciale nel corso dell'ultimo biennio, con particolare riguardo alla tutela della fauna selvatica.

Il territorio della Provincia di Vicenza da un punto di vista ambientale è molto articolato, comprendendo aree di bassa pianura ed aree di montagna con caratteristiche prealpine, e l'interesse dal punto di vista venatorio e della pesca è molto rilevante; si contano circa 14.000 cacciatori ed altrettanti pescatori dilettantistico-sportivi.

Per assicurare un adeguato presidio del territorio sono stati individuati sul territorio provinciale dei distaccamenti, muniti di ufficio, ai quali sono assegnati gruppi di agenti come segue.

- *Distaccamento di Thiene, Roana-Asiago*: sede di Thiene 4 agenti, sede di Roana-Asiago 5 agenti;

- *Distaccamento di Vicenza- Bassano*: sede di Vicenza 5 agenti, sede di Bassano 3 agenti;

- *Distaccamento di Montebelluna*: 6 agenti.

In totale gli agenti operativi sono 23 ai quali va aggiunto il personale del Comando: 1 Comandante, 1 Vice Comandante e 3 agenti sala operativa-gestione faunistica.

Si tenga presente che nell'ultimo biennio la dotazione di personale è diminuita di 11 unità per pensionamenti o trasferimenti ad altri Enti.

Il personale operativo ha un orario di servizio dalle ore 6 alle 20 (7-19 nel periodo invernale) con due turni giornalieri 7 gg su 7; In caso di necessità è previsto un turno serale notturno per particolari attività di contrasto al bracconaggio.

Vigilanza in materia venatoria e antibracconaggio

E' l'attività che impegna le maggiori risorse umane, soprattutto in periodo di caccia aperta, considerato il numero elevato di cacciatori e le varie forme di caccia praticate; si va dalla caccia ad acquatici, stanziale comune e piccola migratoria nelle zone di pianura, alla caccia a migratoria e ungulati nella zona pedemontana e montana.

Vi è inoltre in provincia di Vicenza una grande tradizione di caccia da appostamento; le autorizzazioni in essere di appostamento fisso sono circa 1500.

Il bracconaggio è ancora presente in varie forme e riguarda soprattutto l'aucupio di uccelli con reti e mezzi vietati, l'abbattimento di specie particolarmente protette e il prelievo illecito di ungulati. L'attività di controllo e di contrasto svolta dalla Polizia Provinciale, organizzata anche con servizi prestati al di fuori del normale orario diurno, viene riassunta per l'ultimo biennio come da tabelle seguenti.

Vigilanza in materia venatoria e antibracconaggio		
	2015	2016
Numero notizie di reato	67	65
Persone identificate	57	52
Ignoti	10	13
Numero verbali di sequestro	70	64

Numero di verbali di perquisizione	13	13
Reati contestati		
Uccellazione	9	11
Abbattimento e/o detenzione specie protette	35	34
Abbattimento e/o detenzione specie particolarmente protette	33	21
Uso di richiami vietati	7	16
Uso di mezzi vietati	10	9
Esercizio venatorio in periodo di divieto generale	3	4
Caccia in giorno di silenzio venatorio	3	1
Abbattimento di e/o detenzione di specie protetta tipica alpina	0	1
Violazione alla normativa sulle armi	6	12
Materiale sequestrato penalmente		
Uccelli specie protette	157	109
Uccelli sp.e particolarmente prot.	427	335
Uccelli specie cacciabili	31	22
Mammiferi/ungulati	5	16
Fucili	35	33
Rete da uccellazione	20	12
Richiami acustici	7	26
Mezzi vietati (trappole,lacci...)	47	33
Cartucce e munizioni	65	918
Numero verbali di accertamento amministrativo	110	144
Sequestri amministrativi	13	23
Materiale sequestrato amministrativamente		
Uccelli vivi	4	25
Uccelli morti	3	11
Mammiferi/ungulati	1	7
Trappole/reti	14	26

Le violazioni amministrative piu' frequenti hanno riguardato: l'uso improprio dei cani da caccia, le mancate annotazioni sul tesserino venatorio regionale, il non rispetto delle distanze, la caccia con modalita' e orari di divieto, la detenzione e l'uso di richiami non autorizzati.

La Polizia Provinciale ha provveduto a:

- censire le popolazioni degli Ungulati e dei tetraonidi;
- verificare il rispetto dei piani di abbattimento degli ungulati (Capriolo, Camoscio, Cervo e Mufone) controllando i capi abbattuti in selezione;
- al controllo degli allevamenti di fauna selvatica
- a coordinare le attivita' di contenimento delle specie selvatiche problematiche (Cinghiale, Nutria e Colombo torraio);
- al recupero, soccorso e spostamento della fauna in difficoltà;
- al rilievo degli incidenti stradali causati dalla fauna selvatica (n.123 nel 2015 e n. 172 nel 2016).

Vigilanza in materia di pesca

E' un' attivita' meno impegnativa rispetto alla caccia, soprattutto perche' è operante un significativo numero di agenti volontari e la pesca professionale e' quasi inesistente. Non si rilevano per adesso episodi gravi di bracconaggio.

Le violazioni amministrative accertate sono riferite in tabella.

	2015	2016
Verbali Amministrativi pesca	22	32
Sequestri	6	12

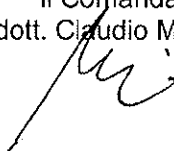
La Polizia Provinciale ha inoltre coordinato l'attività di vigilanza degli agenti volontari: attualmente gli agenti volontari con decreto valido sono n. 72 in materia venatoria e n. 181 in materia pesca.

Nell'ambito dell'attività di controllo del territorio sono state accertate le seguenti violazioni a **normative regionali che tutelano l'ambiente, i funghi, la flora e la fauna inferiore:**

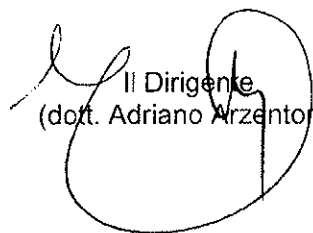
- **raccolta funghi di cui alla L.R. n. 23/96:** nel 2015 n. 11 e nel 2016 n. 18
- **raccolta flora e fauna inf. di cui alla L.R. n. 53/74:** nel 2015 n.9 e nel 2016 n. 4
- **viabilita' silvo-pastorale di cui alla L.R. n. 14/92:** nel 2015 n. 35 e nel 2016 n. 22

E' stata svolta anche la vigilanza sugli agriturismi in supporto agli uffici provinciali competenti.

Il Comandante
(dott. Claudio Meggiolaro)



Il Dirigente
(dott. Adriano Arzento)





Città metropolitana
di Venezia

Polizia locale

Spett.le
Regione Veneto
Direzione
Agro Ambiente Caccia e Pesca
c.a. dott. A. Comacchio
AgroambienteCacciaPesca@regione.veneto.it

e p.c.
Assessore
Agricoltura - Caccia - Pesca - Consorzi di Bonifica
dott. G. Pan

Venezia Marghera 20/02/2017

Oggetto: trasmissione dati sulla vigilanza del Corpo di Polizia Locale – Città Metropolitana di Venezia

In relazione alla richiesta pervenuta il 09/02 u.s., si riporta di seguito un quadro dell'attività svolta dal Corpo di Polizia locale della Città Metropolitana di Venezia relativa al triennio 2014-2016.

In tale arco temporale infatti il Corpo è stato impegnato in molteplici attività di vigilanza non strettamente d'istituto ma attinenti prettamente ai corpi di Polizia Locale dei Comuni, con uno sforzo notevole di mezzi e personale.

Una parte del Corpo, inoltre, è stata deputata a perseguire gli illeciti amministrativi e penali attinenti alla sfera ambientale, in collaborazione con i Settori Politiche Ambientali ed Agricoltura della Provincia/Città metropolitana di Venezia.

Questa sinergia ha portato ad una rilevante attività di vigilanza e di sanzionamento sia penale che amministrativo, che in ciascun anno solare ha portato al sopralluogo di una sessantina di attività produttive (compresi allevamenti zootecnici con dispersione dei reflui) con problematiche di inquinamento del suolo, dell'aria, dell'acqua. Dalle ispezioni ne sono derivate circa una ventina di notizie di reato all'anno ed altrettanti verbali di contestazione amministrativa.

Nello specifico della richiesta pervenuta, in materia di pesca e caccia, oltre ai controlli e all'attività sanzionatoria, il Corpo di Polizia della Città Metropolitana ha fornito supporto al Settore Caccia- Pesca della Città metropolitana nella realizzazione dei censimenti europei dell'avifauna e della fauna stanziale; ha vigilato, inoltre, sulle catture di fauna stanziale attuate dagli Ambiti Territoriali di Caccia.

Da pochi mesi, per effetto dell'approvazione del relativo Piano regionale, è ripresa un'incessante opera di contenimento della proliferazione della nutria (*myocastor coypus*) al fine di salvaguardare la sicurezza degli argini compromessi dall'animale (favorito, nella propria espansione, dalla particolare conformità del territorio costituito da bassa pianura ricca di aste fluviali e canalizzazioni). Si sottolinea che nei soli due mesi di gennaio e febbraio dell'anno in corso sono stati abbattuti oltre 1800 esemplari.

In materia di pesca non può essere trascurata l'attività di supporto alla pesca scientifica al fine di valutare le condizioni ambientali per la raccolta e l'allevamento dei molluschi, condotta dalla società in house Gral S.c. a r.l. con i Servizi veterinari delle Asl.

Per quanto concerne l'attività repressiva in materia di caccia si riportano, di seguito, le tabelle contenenti i dati annuali relativi al triennio 2014-2016.



Città metropolitana di Venezia

Polizia locale

CACCIA 2014							
Verbali di contestazione (numero)	Notizie di reato (numero)	Verbali di sequestro penale (numero)	Selvaggina sequestrata penalmente (tipologia)	Beni sequestrati penalmente (tipologia)	Verbali di sequestro cautelare amministrativo (numero)	Selvaggina sequestrata amministrativamente (tipologia)	Beni sequestrati amministrativamente (tipologia)
116	20	20	11 lucherini	8 fucili	38	1 folaga	943 cartucce
			1 verdone	206 cartucce		2 alzavole	11 trappole
			1 fringuello	2 richiami elettroacustici		1 fagiano	1 imbarcazione
			2 oche	20 trappole/gabbie		3 germani reali	
			1 airone				
			1 fagiano				
			3 germani reali				

CACCIA 2015							
Verbali di contestazione (numero)	Notizie di reato (numero)	Verbali di sequestro penale (numero)	Selvaggina sequestrata penalmente (tipologia)	Beni sequestrati penalmente (tipologia)	Verbali di sequestro cautelare amministrativo (numero)	Selvaggina sequestrata amministrativamente (tipologia)	Beni sequestrati amministrativamente (tipologia)
103	23	23	1 colombella	12 fucili	38	2 germani reali	458 cartucce
			12 tortore	171 cartucce		2 merli	4 trappole
			1 daino	3 richiami elettroacustici			1 imbarcazione
			3 mulloni	4 trappole			
			20 canarini				
			17 alzavole				
			5 lucherini				
			4 verdoni				
			3 cardellino				
			1 fringuello				
			4 criceti				
			1 oca				



Città metropolitana di Venezia

Polizia locale

CACCIA 2016							
Verbali di contestazione (numero)	Notizie di reato (numero)	Verbali di sequestro penale (numero)	Selvaggina sequestrata penalmente (tipologia)	Beni sequestrati penalmente (tipologia)	Verbali di sequestro cautelare amministrativo (numero)	Selvaggina sequestrata amministrativamente (tipologia)	Beni sequestrati amministrativamente (tipologia)
131	25	25	1 marangone minore	15 fucili	28	51 rapaci di varie specie	268 cartucce
			3 daini	72 cartucce		3 lepri	1 trappola
			1 fagiano	7 richiami elettroacustici		22 allodole	
			1 lepre	4 trappole/gabbie			
			1 moretta				
			5 allodole				
			1 storno				
			4 germani reali				
			2 fringuelli				
			1 verdone				
			1 cardellino				

La maggior parte degli illeciti sono stati rilevati nelle aree a ridosso delle gronde lagunari di Venezia e Caorle, il restante in terraferma soprattutto nell'area orientale del territorio (zona San Donà di Piave – Portogruaro).

Una delle condotte illecite più rilevanti è rappresentata dall'utilizzo di apparecchi elettroacustici vietati, utilizzati in ore serali e notturne per il richiamo dei volatili; tali richiami sono impiegati sia negli appostamenti di terra che in quelli lagunari.

Altra forma di attività venatoria assai diffusa e non conforme è l'uso di munizionamento al piombo nelle zone di protezione speciale. Per tale inadempienza, oltre al verbale di contestazione, si è proceduto al sequestro cautelare delle munizioni al piombo (n. 1669 cartucce).

Visto il territorio densamente urbanizzato si è registrato un fenomeno molto intenso di esercizio venatorio in prossimità di strade, abitazioni, luoghi di lavoro. Tali condotte sono immediatamente ravvisate come un pericolo dalla cittadinanza, tanto da richiedere un'azione tempestiva che impegna una parte consistente dell'attività di vigilanza in materia venatoria.

Si segnala inoltre la presenza di Aziende Faunistiche Venatorie di grande pregio ambientale, il cui monitoraggio impegna in modo importante tutto il corpo.



Città metropolitana di Venezia

Polizia locale

Per quanto concerne l'attività repressiva in materia di pesca si riportano di seguito le tabelle contenenti i dati annuali relativi al triennio 2014-2016:

PESCA 2014							
Verbali di contestazione (numero)	Notizie di reato (numero)	Verbali di sequestro penale (numero)	Pescato sequestrato penalmente (quantità)	Beni sequestrati penalmente (tipologia)	Verbali di sequestro cautelare amministrativo (numero)	Pescato sequestrato amministrativamente (quantità)	Beni sequestrati amministrativamente (tipologia)
140	1	1	kg. 2,5	0	54	kg. 786	88 attrezzi vari m. 850 di reti

PESCA 2015							
Verbali di contestazione (numero)	Notizie di reato (numero)	Verbali di sequestro penale (numero)	Pescato sequestrato penalmente (quantità)	Beni sequestrati penalmente (tipologia)	Verbali di sequestro cautelare amministrativo (numero)	Pescato sequestrato amministrativamente (quantità)	Beni sequestrati amministrativamente (tipologia)
106	0	0	0	0	29	kg. 1176	67 attrezzi vari m. 825 di reti

PESCA 2016							
Verbali di contestazione (numero)	Notizie di reato (numero)	Verbali di sequestro penale (numero)	Pescato sequestrato penalmente (quantità)	Beni sequestrati penalmente (tipologia)	Verbali di sequestro cautelare amministrativo (numero)	Pescato sequestrato amministrativamente (quantità)	Beni sequestrati amministrativamente (tipologia)
241	11	11	kg. 145	5 attrezzi m. 100 di reti	60	kg. 425	120 attrezzi vari m. 210 di reti

La Polizia Locale della Città Metropolitana di Venezia oltre all'attività di controllo delle acque interne è deputata al controllo delle acque marittime interne, e nello specifico, della laguna di Venezia e della laguna di Caorle. Per tale servizio si utilizzano n. 12 imbarcazioni di varie tipologie (natanti tipo cofani per utilizzo in bassi fondali e semi cabinati e motoscafi per il controllo della laguna viva e dei canali navigabili).



Città metropolitana di Venezia

Polizia locale

Nell'area della Città Metropolitana, alla più consueta attività di controllo relativa ai titoli abilitativi alla pesca sportiva con attrezzi consentiti, si affiancano due ambiti di intervento particolarmente rilevanti.

Il primo consiste nel contrastare l'attività di bracconaggio ittico lungo i canali principali con l'utilizzo di reti, messo in atto principalmente da pescatori stranieri.

Il secondo riguarda la rilevante attività di pesca professionale nella laguna di Venezia. Questa comporta da un lato la vigilanza sul rispetto delle norme dettate dal regolamento provinciale pesca in materia soprattutto di molluschicoltura e reti da posta (posizionamento, autorizzazioni, lunghezze), dall'altra la repressione di fenomeni di abusivismo legato al prelievo di vongole in zone e con modalità vietate da parte di soggetti non autorizzati. Nel 2016 si è assistito ad una recrudescenza dell'attività di pesca illegale di vongole filippine a scapito della salute alimentare.

Il Vice comandante

Polizia locale città metropolitana di Venezia

Enzo Sgorlon



PROVINCIA DI VERONA
Corpo di Polizia Provinciale

Verona

Protocollo n.

Pagina 1/8

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

ALLA REGIONE VENETO

DIPARTIMENTO

POLITICHE DELL'AGRICOLTURA,
CACCIA, PESCA

PALAZZO BALBI

DORSODURO, 3901

30123 VENEZIA

c.a. Ass. Giuseppe Pan

Oggetto: relazione sull'attività di vigilanza ed antibraconaggio svolta dal Corpo di Polizia Provinciale.-

ATTIVITÀ DI VIGILANZA VENATORIA ED ANTIBRACCONAGGIO.

1. Organizzazione del servizio

L'attività di vigilanza venatoria ed i servizi di contrasto al braconaggio svolti dal Corpo di Polizia Provinciale sono articolati su di un orario di servizio che copre un arco temporale giornaliero di 13 ore (ore 6.00-19.00) per tutti i giorni dell'anno, festivi compresi, ma è prevista la flessibilità di orario per fronteggiare esigenze operative e servizi mirati sul territorio.

L'organizzazione dell'attività di vigilanza venatoria prevede l'assegnazione del personale in 7 zone diverse del territorio riunite nei quadranti nord e sud, coordinati ciascuno da un commissario, ma permette altresì la massima flessibilizzazione per fronteggiare in sinergia specifiche esigenze tematiche ed operative, la cui pianificazione e direzione spetta direttamente al Comando del Corpo, che provvede a potenziare nuclei o areali a seconda delle criticità riscontrate. Notevoli riscontri sul fronte dell'efficacia dell'azione si sono ottenuti anche attraverso il coinvolgimento durante la stagione venatoria di aliquote di personale assegnato al nucleo di vigilanza ambientale e ai servizi amministrativi interni.

Particolare attenzione è stata dedicata a garantire che l'attività di vigilanza sul territorio venga svolta sempre in coppia per motivi di sicurezza, nonostante il calo delle risorse umane, prevedendo la collaborazione almeno di una guardia volontaria. Le guardie volontarie venatorie (di cui il Comando

Ufficio responsabile del procedimento

Corpo di Polizia Provinciale (061)

indirizzo Via San Giacomo 25 - 37135 Verona
responsabile Dott.ssa Anna Maggio (Comandante)
Referente Dott. Damiano Cappellari (Vice Comandante)
telefono e fax 045-8088406/425 045-8088433
e-mail damiano.cappellari@provincia.vr.it
web www.provincia.vr.it

rif. protocollo n.
codice fiscale 00654810233
partita IVA 00654810233
allegati n.
file

cura il procedimento relativo al rilascio dei decreti di nomina) sono coinvolte attivamente nell'attività di vigilanza, specie durante la stagione venatoria.

Il servizio di reperibilità, che nel passato copriva l'arco orario 9.00-06.00 per interventi particolari, è stato recentemente soppresso a causa della notevole riduzione delle risorse umane, che non ha più consentito di garantire l'istituto nel rispetto dei parametri contrattuali e di sicurezza.

2. Il contrasto all'attività di bracconaggio

Sulla base di dati emersi dall'attività di repressione, il bracconaggio nel territorio della Provincia di Verona si presenta in due forme: la caccia di frodo e il bracconaggio di ritorsione.

Con la prima accezione, s'intende il volontario comportamento tenuto da quei cacciatori che considerano la caccia in modo completamente liberalizzato, al di fuori di ogni regolamentazione. Il cacciatore di frodo è spinto da motivazioni diverse: il consumo o la vendita della carne, il collezionismo di trofei per gli ungulati, il commercio illegale di avifauna viva da richiamo (come si evince dai numerosi sequestri di nidiacei appartenenti a specie cacciabili).

Il bracconaggio di ritorsione identifica invece quegli atti illegali nei confronti di specie la cui presenza sul territorio è ritenuta causa di problematiche, da un lato per le attività agricole (soprattutto il cinghiale), dall'altro per la selvaggina cacciabile con finale illecita eliminazione dei predatori (in primis la volpe) ritenuti appunto in competizione con le specie prelevabili durante l'esercizio venatorio come lepri e fagiani.

Operativamente l'attività di vigilanza venatoria, di contrasto al bracconaggio e alle attività illecite in materia di caccia, si è sviluppata e concentrata in tre direzioni:

- 1) attività di prevenzione, mediante un metodico e sistematico pattugliamento/controllo giornaliero del territorio;
- 2) attività di repressione, in caso di accertamento di situazioni illecite;
- 2) servizi mirati di sorveglianza accurata e di controllo, anche notturno, in particolari aree (Parchi regionali, riserve integrali, oasi, foreste demaniali, zone di ripopolamento e cattura ecc.).

A fronte di tali attività, sono stati accertati vari **illeciti penali ed amministrativi** con conseguente individuazione dei relativi responsabili.

Nel dettaglio, nel 2016 sono state trasmesse all'Autorità Giudiziaria **n. 49 notizie di reato** comportanti relative a varie tipologie di illecito (sia in materia di caccia che in materia di armi), con contestuale sequestro di **n. 21 armi lunghe** (19 fucili e 2 carabine), **n. 1.414 munizioni** (di cui 85 a palla) **n. 98 mezzi vietati** (reti da uccellazione, lacci, trappole, archetti), **n. 21 phonofil**, **n. 143 esemplari di fauna morta**, **n. 38 esemplari di fauna** viva. Sono state accertate e contestate **n. 263 sanzioni amministrative**

Gli atti di bracconaggio con reti da uccellazione sono stati accertati prevalentemente nell'area della Lessinia orientale e della fascia pedemontana a danno della piccola avifauna, anche particolarmente protetta. Di particolare rilevanza alcune operazioni: 1) quella che ha permesso di segnalare all'Autorità Giudiziaria un bracconiere privo di porto d'armi sorpreso ad abbattere con un fucile sovrapposto uccelli protetti utilizzando anche richiami acustici vietati a funzionamento elettromagnetico; 2) quella che ha permesso di individuare un impianto di cattura uccelli (c.d. roccolo) abusivo, denunciando il bracconiere e liberando gli uccelli dalle reti; 3) quella che ha consentito di individuare un bracconiere che utilizzava decine di archetti per la cattura di pettirossi e liberare gli animali illecitamente catturati.

Da rilevare anche che sono stati accertati reati di bracconaggio contro specie particolarmente protette come rapaci (gheppi, sparvieri e un ibis sacro).

Nel corso di una operazione conseguente all'accertamento in flagranza di un reato di bracconaggio con reti di cattura abusive un agente è stato aggredito ed ha riportato lesioni giudicate gravi per la prognosi superiore a 40 gg.

Le violazioni amministrative hanno riguardato in prevalenza fattispecie quali l'omessa segnatura delle giornate di caccia e l'esercizio venatorio a distanza non regolamentare da strade, edifici e luoghi di lavoro, prescrizioni queste a maggior ragione importanti in quanto finalizzate alla tutela dell'incolumità pubblica, violazioni alle norme relative all'addestramento cani.

Riepilogo attività sanzionatoria nell'ultimo quadriennio

ATTIVITÀ SANZIONATORIA				
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
CACCIA/ARMI	46	54	38	49
ATTIVITÀ SANZIONATORIA				
CACCIA	241	309	236	263

ATTIVITÀ SANZIONATORIA				
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
FUCILI	15	32	18	21
CARABINE	5	3		
ARIA COMPRESSA		4		
PISTOLE		2		2
CARTUCCE	24	6900	46	1414
SILENZIATORI		4		1
VISORI NOTTURNI	2	1		1
BOSSOLI	11			
DARDO	1			
PHONOFIL	2	9	7	21
RETI DA UCCELLAGIONE	8	37	18	42
LACCI	10	8	21	10
GABBIE TRAPPOLA	3	5	6	44
FAUNA SELVATICA VIVA	57	63	62	38
FAUNA SELVATICA MORTA	23	106	46	143
TROFEI DI CACCIA		27		
REGISTRI ATTIVITA' CATTURA	2			
ANELLI METALLICI E FASCETTE	22			

Tutti i dati sono stati acquisiti dai report annuali dei PEG/PDO

Un aspetto particolare del bracconaggio di ritorsione è quello svolto mediante dispersione sul territorio di esche e/o bocconi avvelenati. Tale pratica è finalizzata all'eliminazione principalmente di cani e volpi, ma nell'ultimo periodo sono state rinvenute esche avvelenate in Lessinia e nelle zone periferiche, destinate verosimilmente ai lupi.

Nell'anno 2016 sono stati segnalati n. 63 nuovi casi di sospetto avvelenamento relativi a 29 comuni della provincia. Solo in n. 4 casi è stata confermata la presenza di sostanze venefiche. In un quinto caso è stato rinvenuto un boccone contenente chiodi. Si evidenzia che la Polizia Provinciale, come da protocollo siglato con la Prefettura, popola direttamente la banca dati relativa ai casi di "esche e bocconi avvelenati".

3. Supporto operativo in materia di fauna e piani di controllo.

Il controllo del territorio dal punto di vista faunistico include l'attività svolta in attuazione dei piani di controllo del cinghiale, delle popolazioni di corvidi, storni, colombo, tortora, volpe e nutria (con contestuale rilascio delle autorizzazioni previste).

Circa il contenimento della specie nutria, a seguito della pubblicazione della L.R. n. 15 del 26 maggio 2016 il Corpo di Polizia Provinciale si è attivato per dare attuazione al Piano regionale triennale, con l'approvazione di apposite direttive tecniche ed è stato approvato il procedimento per autorizzare sia la partecipazione agli interventi con sparo di apposite squadre di cacciatori, sia per regolarizzare/autorizzare l'utilizzo di gabbie trappole di cattura. Contestualmente si sono attivate linee di azione per il coinvolgimento di tutti i soggetti attuatori sia pubblici che privati: Ambiti Territoriali di Caccia, Consorzi di Bonifica, Sindaci, nei rispettivi ruoli rivestiti da ciascuno. Dal mese di novembre è ripresa la collaborazione dei cacciatori appartenenti ai vari ATC per l'abbattimento delle nutrie e contestualmente sono iniziate le operazioni di contenimento anche ad opera del personale della Polizia Provinciale.

4. Gestione della fauna selvatica

L'anno 2016 è stato contrassegnato da gravi criticità a causa della mancanza di risorse economiche per rinnovare l'affidamento del servizio di soccorso e recupero fauna selvatica, posto che la Provincia non è stata in grado di stanziare risorse proprie per l'affidamento oneroso di tale attività. Il drastico calo delle risorse umane della Polizia Provinciale non permetteva certamente di gestire in proprio l'attività di trasporto, ad eccezione di casi estemporanei, ma restava comunque il problema di non poter disporre di un adeguato ricovero veterinario.

E' stato così attivato un progetto che ha come linea d'azione il coinvolgimento di associazioni ambientaliste/venatorie per la gestione volontaria e gratuita sia delle operazioni di soccorso e cura sia di quelle di recupero degli esemplari. Con la sottoscrizione di apposite convenzioni tra il Servizio Tutela Faunistico Ambientale e le Associazioni L.I.P.U. e La Fenice è stato attivato il servizio gratuito di soccorso e cura della fauna selvatica in difficoltà rinvenuta sul territorio provinciale, mentre per il recupero sono state coinvolte le Associazioni venatorie al fine di attivare una collaborazione per il recupero degli animali sul territorio a mezzo delle Guardie Venatorie Volontarie, tenuto conto che il vigente Regolamento per il coordinamento della vigilanza volontaria include fra le attività il supporto nella gestione faunistica. Ben 50 operatori sono stati appositamente formati per il recupero degli animali ad opera di un esperto biologo, un veterinario e un Ufficiale della Polizia Provinciale. Terminato il corso e fornito al personale volontario appositi dispositivi di protezione individuale si è proceduto ad adottare le disposizioni organizzative per il coordinamento dell'attività di recupero sul territorio mediante la suddivisione dell'areale provinciale in n. 5 zone operative, a cui è stato assegnato un congruo numero di operatori. L'attività così strutturata ha consentito di dare pronta risposta alle richieste dell'utenza e destinazione certa agli esemplari feriti, defedati e/o in difficoltà.

5. Censimenti faunistici

Nell'ambito della gestione faunistica particolare impegno è stato dedicato al monitoraggio delle popolazioni di ungulati e tetraonidi, importante soprattutto per il controllo della regolare esecuzione della caccia di selezione, Il personale viene impegnato anche per la verifica dei capi abbattuti con compilazione delle apposite scheda biometriche.

In totale sono stati svolti:

- n. 27 censimenti capriolo sul Baldo e n.39 in Lessinia;
- n.6 censimenti daino sul Baldo e n. 2 negli atc n. 1 e 2;
- n. 1 censimento camoscio sul Baldo e n. 1 in Lessinia
- n. 24 censimenti primaverili gallo forcello sul Baldo e n. 21 censimenti tardo estivi

6. Collaborazione ai progetti regionali dei grandi predatori: presenza dell'orso sul Monte Baldo e dei lupi in Lessinia.

La Provincia di Verona ha sottoscritto il protocollo per la definizione delle procedure operative delle squadre di emergenza orso di cui al Piano d'Azione per la conservazione dell'orso bruno sulle alpi centro-orientali (Pacobace). La Polizia Provinciale partecipa attivamente al monitoraggio della presenza e delle predazioni dell'orso, nonché alla gestione degli orsi confidenti o problematici. Nel 2016 sono state accertati occasionali ma sistematici transiti e predazioni (su manze, ovini-caprini, ma principalmente apiari) dell'orso sul Monte Baldo

Il territorio del parco regionale della Lessinia (e zone limitrofe), è invece fortemente interessato dalla ricomparsa del lupo che ultimamente ha creato molte conflittualità con gli allevatori dediti al pascolo libero. La Polizia Provinciale è parte attiva nelle squadre formate per l'intervento rapido nel monitoraggio, studio, gestione e tutela del lupo. A tale riguardo, congiuntamente con personale del Corpo Forestale dello Stato sono stati effettuati percorsi, denominati in gergo "transetti", nel periodo gennaio-aprile al fine di monitorare (sulle tracce, escrementi e predazioni) la consistenza della specie.

VIGILANZA ITTICA E CONTRASTO AL BRACCONAGGIO ITTICO.

Il personale del Corpo di Polizia Provinciale svolge attività di vigilanza in materia ittica nei confronti dei pescatori, sia dilettanti che professionisti, operanti sui corsi d'acqua del territorio. Per implementare la vigilanza ittica sul lago di Garda sono stati pianificati e svolti negli ultimi anni servizi mirati volti al controllo della pesca professionale. Gli interventi eseguiti hanno interessato anche archi orari notturni in ragione nella necessità di adeguare il servizio alle effettive esigenze di vigilanza. L'attività volta a tutelare il patrimonio ittico si è espletata al fine di verificare:

- le licenze per l'esercizio della pesca nelle acque interne;
- gli attrezzi e le modalità d'uso consentiti;
- i periodi di divieto delle specie ittiche;
- gli orari di pesca, misura minima dei pesci, limiti giornalieri del pescato ecc.;
- le specie ittiche appartenenti alla fauna locale di cui è consentito il ripopolamento;
- i tesserini e la regolamentazione nelle zone di pesca in concessione;
- l'osservanza delle disposizioni in materia di misura delle maglie delle reti utilizzate, oltre che al rispetto del quantitativo massimo stabilito;
- l'osservanza del divieto di pesca dell'anguilla stabilito per ragioni di carattere sanitario.

La Squadra Nautica della Polizia Provinciale, affiancata da altri ufficiali/agenti del Corpo secondo servizi programmati, ha effettuato controlli in materia di pesca sia dilettantistico/sportiva sia

professionale sulle acque del Garda, al fine di prevenire e reprimere fattispecie di illeciti particolarmente gravi ed incidenti in modo negativo sull'ambiente lacustre ed il patrimonio ittico.

In particolare sono stati svolti:

- controlli finalizzati al rispetto dei periodi di divieto di pesca durante il momento della riproduzione delle varie specie (sarda, lavarello, carpione, luccio ecc.);
- controlli finalizzati ad individuare l'uso di reti vietate in alcuni periodi dell'anno, in quanto potenzialmente dannose per talune specie oggetto di salvaguardia e tutela;
- controlli all'interno delle zone di divieto di pesca (Val di Sogno, Bardolino, porti in genere);
- controlli notturni finalizzati a reprimere attività di bracconaggio ittico in determinati periodi e relativamente a particolari specie;
- controlli volti a verificare il rispetto della normativa per la pesca subacquea (con particolare attenzione alle aree di divieto per tale tipologia).

Nel periodo di riferimento sono state contestate **n. 57 violazioni di pesca** da parte della polizia provinciale e n. 152 da parte delle guardie giurate volontarie che hanno comportato il sequestro dei seguenti strumenti:

- n. 83 canne da pesca;
- n. 70 reti denominate antanelli;
- n. 12 reti denominate volantini;
- n. 6 bertovelli;
- n. 2 fucili per pesca subacquea;

Sono stati sequestrati anche vari quantitativi di fauna ittica delle specie: lavarello, luccio, pesce persico, sarde, trota fario ecc (c.a 80 chili).

Nell'ambito di applicazione della nuova Legge 154/2016 di contrasto al bracconaggio ittico su un fiume della bassa veronese è stato sequestrato un natante appartenente ad un pescatore di frodo extracomunitario.

SEQUESTRI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI PESCA			
Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
56	69	107	113
SANZIONI AMMINISTRATIVE			
65	76	52	57

Tutti i dati sono stati acquisiti dai report annuali dei PEG/PDO

Interventi/controlli svolti complessivamente in materia venatoria ed ittica nel 2016.

In termini numerici e riassuntivamente, nel 2016 il Corpo di Polizia Provinciale ha svolto complessivamente **n. 9.866 interventi/controlli in materia venatoria e n. 2.191 interventi/controlli in materia ittica.**

ALTRE ATTIVITÀ DI VIGILANZA E CONTROLLO DEL TERRITORIO

Tali attività comprendono lo svolgimento della vigilanza sul territorio in materia di tutela dell'ambiente, del paesaggio e del territorio in senso lato ed l'inoltro delle relative notizie di reato in virtù della qualifica di polizia giudiziaria. L'attività riguarda in modo particolare la gestione degli effluenti zootecnici di cui alla D.G.R. Veneto n. 2495/2006 e s.m.i. ed il controllo sulle strutture agrituristiche demandato dalla LR 28/12 il personale ha effettuato anche indagini in materia ambientale su delega dell'Autorità Giudiziaria a norma dell'art. 56-58-59 C.P.P.

1. vigilanza in materia ambientale

L'attività svolta ha riguardato interventi operativi in materia di ecologia e di controllo dell'ambiente in generale mediante azioni di prevenzione e controlli repressivo/sanzionatori, anche in sinergia con altre Forze di Polizia, sia con riguardo all'ambiente inteso come risorsa naturale che come bene culturale o paesaggio nelle sue varie componenti.

La riduzione del personale in organico a seguito di pensionamenti/mobilità esterne ha imposto già da un paio d'anni di ottimizzare l'attività di vigilanza sul territorio in materia ambientale, favorendo l'interdisciplinarietà: in materia di vigilanza ecologico-ambientale è preposta specifica unità operativa composta da 2 operatori con la collaborazione dei referenti per la vigilanza ambientale in ogni zona in cui è suddiviso il territorio. Ai referenti di zona vengono affidati esposti e segnalazioni per una prima verifica o per situazioni di semplice accertamento, lasciando al nucleo specializzato le attività maggiormente complesse, che vengono comunque effettuate congiuntamente ai colleghi di zona, sia per il recupero di risorse, sia per favorire la formazione.

L'attività effettuata nel 2016 ha riguardato:

- numerose notizie di reato relative alla scorretta gestione effluenti, fra cui in particolare spicca il caso di un allevamento di suini nel comune di Grezzana. Tale attività di indagine è valsa ai componenti il nucleo l'elogio del Procuratore Capo della Procura della Repubblica e l'encomio del Presidente della Provincia.
- varie notizie di reato relative all'abbandono di rifiuti costituite da carcasse avicole: tra queste una denuncia per maltrattamento di avifauna stordita a bastonate e gettata agonizzante nella cella frigorifera
- intervento conseguente al rinvenimento di un campeggio dismesso nel comune di Lazise, con bungalows fatiscenti e coperture in eternit con segnalazione per l'avvio delle procedure di bonifica;
- numerosi interventi per abbandono o scorretta gestione di coperture in eternit
- da evidenziare le numerose attività di indagine che si sono concluse con l'inoltro di varie notizie di reato in materia di scorretta gestione di rifiuti zootecnici, specificatamente spargimento liquami e depositi irregolari di pollina frammista in molti casi con carcasse di tacchini/faraone e polli, svolte dal personale di zona assegnato al Quadrante Sud

Il personale impegnato nel nucleo di polizia ambientale in periodo di caccia rafforza il Reparto di vigilanza venatoria.

2. vigilanza in materia di agriturismo

Il nucleo di vigilanza sulle strutture agrituristiche ha proceduto a svolgere mirati controlli presso le aziende site sul territorio sia a seguito di precise richieste del competente ufficio provinciale, sia di iniziativa a seguito di segnalazioni pervenute al Comando. Si è proceduto al controllo di n. 14 Aziende Agrituristiche effettuando circa 40 sopralluoghi e contestando 10 violazioni amministrative alla normativa agrituristiche.

Sono state inviate segnalazioni alle Ulss competenti per problematiche relative alle autorizzazioni igienico-sanitarie e per problemi di carattere veterinario nonché ad alcuni Comuni per violazioni di carattere edilizio.

Si rileva che durante la stagione venatoria il controllo delle strutture agrituristiche viene temporaneamente sospeso salvi casi particolari collegati ad eventuali segnalazioni, in quanto il personale svolge servizio di controllo della caccia.

3. L'attivazione di forme di collaborazione con altri enti o Forze di Polizia

Le forme di collaborazione e cooperazione fra Province, Forze di Polizia ed altri Enti si sono rese necessarie sia per sopperire al progressivo calo delle risorse umane che alla sempre maggiore specializzazione in determinate attività di controllo che vedono coinvolte diverse professionalità. La collaborazione è avvenuta attraverso servizi o indagini congiunti in materia ambientale, venatoria, di polizia giudiziaria e di verifica sulle attività agrituristiche. Dall'inizio dell'anno sono stati effettuati e monitorati 33 servizi/attività di indagine in collaborazione con le altre Forze di Polizia/Enti, principalmente USL, Carabinieri e Corpo Forestale

INTERVENTI E CONTROLLI ESEGUITI NEL QUADRIENNIO 2013/2016				
Materia	2013	2014	2015	2016
Ittico Venatoria (compresi funghi flora e fauna inferiore)	14446	16279	11574	9866
Vigilanza ittica (voce distinta dal 2016)				2191
Ambientale	1045	678	851	410
Aziende Agrituristiche controllate	14	25	25	14
Pattuglie di polizia nautica	25	25	43	19
Sicurezza e polizia stradale	7927	6808		
Servizi o attività in collaborazione con altre Forze di Polizia o Enti	45	37	34	33
Grandi predatori (attività monitorata autonomamente dal 2016)				88

Tutti i dati sono stati acquisiti dai report annuali dei PEG/PDO

NOTIZIE DI REATO				
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
CACCIA/ARMI	46	54	38	49
ECOLOGIA	27	26	10	17
CODICE PENALE	7	63	35	8
ALTRO	13	7	1	
TOTALE	93	150	84	74
SANZIONI AMMINISTRATIVE				
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
CACCIA	241	309	236	263
PESCA	65	76	52	57
ECOLOGIA	10	12	11	12
CODICE DELLA STRADA E VIABILITA' AGRO SILVO PASTORALE	92	118	65	70
AGRITURISMO	22	17	39	12
VARIE (funghi, ecc.)	32	33	27	36
TOTALE	462	565	430	450

Distinti saluti

IL DIRIGENTE/COMANDANTE

Polissa Anna Maggio

